

SEMPREVERDI FESTIVAL

La rassegna di musica verdiana SempreVerdi Festival nasce nel 2018 grazie al bando del Comune di Genova "Genova città dei Festival". Già alla sua prima edizione ha ricevuto il sostegno di prestigiose istituzioni quali MIBAC, Regione Liguria, Fondazione Teatro Carlo Felice, Accademia Ligustica di Belle Arti.

Il Festival nasce per raccontare la storia d'amore tra Verdi e Genova - che vi ha abitato, d'inverno, per ben 40 anni - ed ha come obiettivo quello di ampliare il pubblico della musica classica, mostrare il lato pop dell'opera lirica e renderla appetibile a tutti, anche ad un pubblico giovane e non specializzato.

Il Festival si è svolto dal 10 al 14 ottobre 2018 con un fitto programma: oltre ad appuntamenti tradizionali quali concerti e conferenze, in calendario walking tour nei luoghi verdiani, laboratori per bambini, flash mob, degustazioni a tema...

I numeri della I edizione: 5 giorni, 16 location, 21 eventi, 29 artisti, circa 800 partecipanti (dei quali circa 300 paganti).

Dato il grande successo di pubblico e critica della prima edizione, subito dopo il suo termine viene registrato il marchio SEMPREVERDI FESTIVAL per tutelarne la riproduzione.

LA II edizione del SempreVerdi Festival, nel 2019 e 2020, si propone come una rassegna sempre più coinvolgente, pensata per tutte le fasce d'età, puntando sulla partecipazione di rappresentanti di spicco del mondo musicale e culturale internazionale.

Dopo il primo appuntamento ad ottobre, mese di nascita di Verdi, con un'anteprima spettacolare aperta alla cittadinanza di grande impatto mediatico, il Festival propone per il 2019/2020 una vera e propria Stagione articolata su tutto l'anno.

Grazie all'eterogeneità degli eventi, ai nomi di grande richiamo anche per un pubblico non specializzato ed a una rinnovata strategia di comunicazione, il Festival ottiene un grande successo di pubblico sfiorando le 1200 presenze.

Questo successo di presenze è altresì sostenuto da una forte credibilità guadagnata tra la critica e il pubblico degli addetti ai lavori, testimoniata dalle importanti adesioni tra gli Artisti ospiti (Beatrice Venezi, Fabio Armiliato, Serena Gamberoni, Marina Bianchi, Gianmaria Aliverta, solo per citarne alcuni) e dagli attestati di stima ricevuti, tra gli altri anche dal prestigioso Festival Verdi di Parma e dall'Istituto Nazionale di Studi verdiani, massima autorità tra gli Enti di settore.

SEMPREVERDI FESTIVAL

La **III edizione**, a causa dell'emergenza sanitaria in atto, ha puntato sulle possibilità del web, creando un ricco palinsesto di proposte online all'insegna della multidisciplinarietà: dalla storia dell'arte, con l'appuntamento sullo scultore Giulio Monteverde e i volti del Risorgimento; a un concerto, ma particolare: alla chitarra di Giuseppe Mazzini (sempre dal Museo del Risorgimento di Genova). Al dialogo allo specchio tra due grandi compositori del melodramma italiano grazie a due "portavoce d'eccezione" prestatì dalla scena artistica internazionale contemporanea: Michele Pertusi, prestigioso interprete del repertorio verdiano, e Francesco Micheli, regista e direttore artistico del *Donizetti Opera Festival*, rispettivamente Giuseppe Verdi e Gaetano Donizetti. Passando per tematiche d'attualità come il gender gap, affrontato in ambito musicale con il M^o Beatrice Venezi. O ancora un approfondimento musicale per i melomani più esigenti: tre puntate speciali della rubrica ormai "cult" *Sfumature Verdiane*, incentrate sull'opera genovese di Verdi, "Simon Boccanegra", guidati da Gianmaria Aliverta e una folta squadra di esperti. Per gli amanti della Storia, una "rassegna stampa" sul secondo funerale di Verdi, ricorrenza attorno alla quale è stata costruita quest'edizione del Festival, guidati da Giuseppe Martini dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani. O ancora l'ormai consueto appuntamento con un regista per raccontare la genesi di uno spettacolo verdiano, con Davide Livermore. La rassegna avrebbe previsto alcune proposte live all'aperto, in sicurezza, purtroppo l'inasprimento delle misure di sicurezza a pochi giorni dagli eventi ne ha imposto la cancellazione.

La III edizione del SempVerdi Festival ha una portato forte crescita dell'interesse attorno al format "Genova città verdiana". Volendo citare un dato ad esempio di questo incremento, il numero di like sulla pagina / followers del profilo è più che duplicato in tre mesi. Gli eventi online hanno raccolto 16404 visualizzazioni complessivamente (dato aggiornato a marzo 2021) sui tre canali social del Festival raggiungendo in un solo mese 80882 persone, attraendo interesse dall'intero territorio nazionale, in particolare da Milano (circa un terzo della platea genovese in termini di persone raggiunte su Facebook) e Roma (un quinto).

Completano la strategia di attrazione di un pubblico su territorio nazionale la Media partnership con Opera Click, prestigioso ed influente portale del settore, il cross-posting di enti con copertura di nazionale (Teatro Nazionale, Istituto Nazionale di Studi Verdiani). A livello locale si è ulteriormente consolidata collaborazione con Musei di Genova, che hanno supportato la diffusione dei contributi video.